

QUESTA MIA PELLE

Questa mia pelle
ha conosciuto molte mani.
Ci sono state dita lì
che hanno disegnato
costellazioni nuove
immaginando stelle
dove io, vedevo solo nei.
Altre si son mosse prepotenti
e di altre ancora il tocco
l'ho sentito da lontano.
Molte ne ho avute
forse troppe,
ma tutte son scivolate via
in quella dimensione dove
va a finire tutto ciò che è irrilevante:
la dimenticanza.
Ma quando è alle tue mani che ripenso,
la mia pelle urla il tuo nome
con rabbia e con disperazione.
Mi chiedo se la senti la sua voce
quando mi sei accanto
e se le riconosci
queste impronte tue
che, con fierezza
io mi porto addosso.

Sonia De Luca